

Iperensione Arteriosa



In ASL 2 circa 1 persona su quattro tra 18 e 69 anni è ipertesa; volendo fornire le dimensioni di quanto sia diffusa tale patologia possiamo dire che in Provincia di Savona, oltre 45.000 persone risulterebbero affette da tale patologia. Il 70% circa degli ipertesi ha riferito di essere in trattamento con farmaci antipertensivi. Il consiglio di ridurre il consumo di sale è stato fornito all'86% degli ipertesi, quello di svolgere regolare attività fisica al 73%, mentre l'indicazione di ridurre o mantenere il peso corporeo è stata fornita al 77%. Va segnalato infine che circa un intervistato su 10 ha riferito di non essere stato sottoposto a misurazione della pressione arteriosa negli ultimi 2 anni.

Colesterolo

In ASL 2 Savonese circa 3 persone su 10 di età compresa tra i 18 ed i 69 anni hanno valori elevati di colesterolemia; sopra ai 50 anni questo numero aumenta fino ad oltre 4 persone su 10. La quota di intervistati che ha riferito di aver effettuato la misurazione del colesterolo è molto elevata, pari all'87% degli intervistati. Tra le persone con ipercolesterolemia circa un terzo ha riferito di assumere una terapia farmacologica.



Calcolo del rischio cardiovascolare

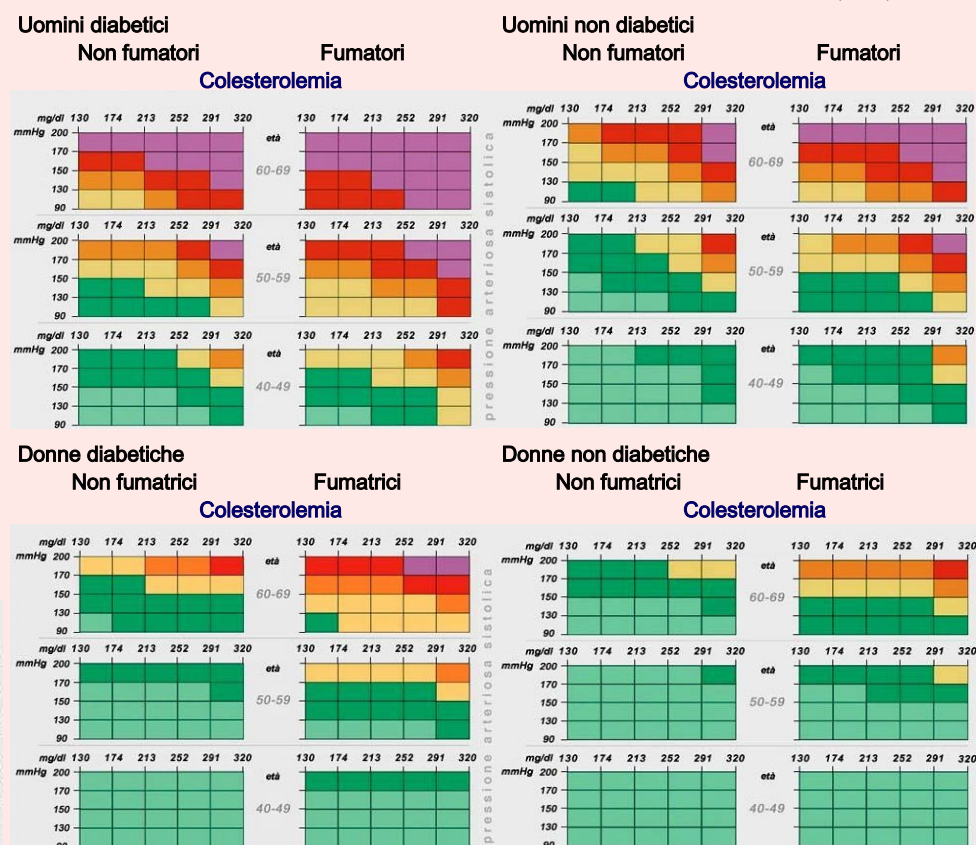
La carta del rischio cardiovascolare o il calcolo del punteggio individuale sono semplici strumenti a disposizione dei medici per stimare la probabilità che il proprio paziente ha di andare incontro ad un evento cardiovascolare acuto, quale un infarto del miocardio o un ictus nei 10 anni successivi. Per calcolare il rischio si utilizzano i valori dei sei fattori di rischio: sesso, età, diabete, abitudine al fumo, valori di pressione arteriosa sistolica e colesterolemia.

In ASL 2 Savonese solo il 4% degli intervistati nella fascia di età tra i 35 ed i 69 anni ha riferito di aver avuto il calcolo del punteggio di rischio cardiovascolare: tale percentuale, del tutto sovrapponibile a quella della Liguria, è da considerarsi del tutto insoddisfacente.

Il calcolo del rischio cardiovascolare è infatti uno strumento fondamentale non solo per la comunicazione del rischio individuale, ma anche e soprattutto per stimolare la modifica di stili di vita non salutari.

livello di rischio a 10 anni

rischio MCV VI	oltre 30%
rischio MCV V	20% - 30%
rischio MCV IV	15% - 20%
rischio MCV III	10% - 15%
rischio MCV II	5% - 10%
rischio MCV I	meno 5%



Caratteristiche del Sistema di sorveglianza Passi
PASSI è un sistema di sorveglianza nazionale con valenza regionale e di ASL. La raccolta dei dati avviene tramite somministrazione telefonica di un questionario standardizzato e validato a livello nazionale ed internazionale effettuata da personale sanitario
Popolazione in studio
La popolazione di studio è costituita dalle persone di 18-69 anni iscritte nelle liste delle anagrafi sanitarie delle 5 Aziende Sanitarie Locali della Regione Liguria

Strategie di campionamento
Le persone da intervistare vengono selezionate in maniera casuale, estraendo dalle liste delle anagrafi sanitarie delle ASL un campione mensile stratificato-proporzionale per sesso e classi d'età; la dimensione minima del campione mensile prevista per le ASL è di 25 unità
Gruppo Tecnico Nazionale
Paolo D'Argenio, Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Sandro Baldissera, Barbara De Mei, Gianluigi Ferrante, Valentina Minardi, Giada Minelli, Valentina Possenti,

Stefano Campostrini, Pirous Fateh-Moghadam, Angelo D'Argenzio, Massimo Oddone Trinito, Stefania Vasselli, Stefano Menna, Alberto Perra, Stefania Salmaso
Gruppo Tecnico Regionale
Rosamaria Ceconi, Claudio Culotta, Roberta Baldi
Coordinatore Aziendale ASL 2 Savonese
Roberto Carloni
Intervistatrici ASL 2 Savonese
Raffaella Capuzzo, Lucia Comi, Marinella Giuliano, Rosanna Giuliano, Donata Pavese

Il rischio cardiovascolare nella ASL 2 Savonese
Sistema di sorveglianza Passi 2007-2009



Le informazioni contenute in questa pubblicazione, volutamente resa di semplice lettura in quanto destinata non solo agli operatori sanitari, ma soprattutto ai cittadini della ASL 2 Savonese, provengono in gran parte dal Sistema di Sorveglianza PASSI che indaga stili di vita e comportamenti a rischio degli italiani.

I dati qui riportati, raccolti nel triennio 2007-2009, sono riferiti ad un campione costituito da 721 persone, di età compresa tra i 18 ed i 69 anni, selezionate in modo casuale dalla lista dell'anagrafe sanitaria dell'ASL 2 Savonese.

Una delle caratteristiche che contraddistingue il sistema di sorveglianza PASSI è quella di essere in grado di fornire tempestivamente informazioni sia sull'andamento dei fattori di rischio comportamentali, sia sull'andamento degli interventi di prevenzione in atto, con un dettaglio che giunge al livello della singola ASL.

Le malattie del sistema circolatorio, che nel nostro Paese rappresentano la principale causa di morte, essendo responsabili di circa il 45% dei decessi, sarebbero in gran parte prevenibili in quanto causate da fattori di rischio *modificabili* attraverso cambiamenti dello stile di vita o mediante assunzione di farmaci.

Sebbene il rischio di essere affetto da una patologia cardiovascolare aumenti con l'avanzare dell'età e non sia mai nullo, è tuttavia possibile ridurlo adottando uno stile di vita sano. Ogni cittadino di età compresa tra i 35 ed i 69 anni può conoscere la probabilità di andare incontro ad un infarto o un ictus, tramite l'esecuzione del calcolo del rischio cardiovascolare da parte del proprio medico curante.


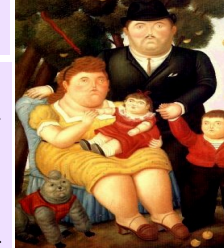
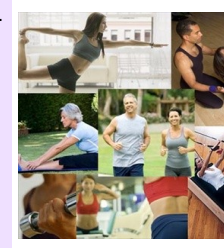

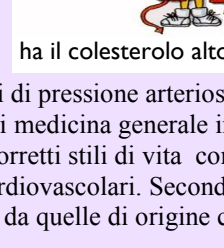

Nel territorio della ASL 2 Savonese le malattie cardiovascolari rappresentano una priorità assoluta: in entrambi i sessi infatti i tassi standardizzati di mortalità sono superiori a quelli attesi ed i tassi di ospedalizzazione per malattie dell'apparato cardiocircolatorio mostrano valori superiori alla media regionale.

L'analisi dei fattori di rischio correlati con le malattie cardiovascolari mostra che un residente nella ASL 2 su quattro riferisce di essere affetto da ipertensione arteriosa, uno su tre di avere elevati valori di colesterolo nel sangue, mentre 4 su 10 risultano essere sovrappeso o obesi, nonostante che il numero dei soggetti sedentari sia decisamente inferiore rispetto al dato regionale e nazionale.

Mangiare almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno, limitare il consumo di sale, svolgere almeno 30 minuti di attività fisica al giorno, smettere di fumare, mantenere il proprio peso forma, conoscere i propri valori di pressione arteriosa, colesterolemia e glicemia sono le azioni che tutti dovremmo osservare e che gli operatori sanitari, medici di medicina generale in testa, dovrebbero fortemente raccomandare: la modifica delle abitudini di vita non salutari e l'adozione di corretti stili di vita contribuisce in modo scientificamente dimostrato al controllo dell'emergenza rappresentata dalle patologie cardiovascolari. Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità l'80% delle malattie croniche, rappresentate in gran parte da quelle di origine cardiovascolare, potrebbero essere prevenute semplicemente eliminando alcuni dei fattori di rischio citati.

FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARE
ASL 2 A CONFRONTO CON LIGURIA E ITALIA



	2007-2009	2007-2009	2008
 fuma	28%	28%	30%
 obesi	10%	8%	10%
 mangia troppo	31%	29%	32%
 è sedentario	15%	21%	29%
 ha la pressione alta	24%	22%	21%
 ha il colesterolo alto	30%	30%	25%

Mangiare almeno cinque porzioni di frutta e verdura al giorno, limitare il consumo di sale, svolgere almeno 30 minuti di attività fisica al giorno, smettere di fumare, mantenere il proprio peso forma, conoscere i propri valori di pressione arteriosa, colesterolemia e glicemia sono le azioni che tutti dovremmo osservare e che gli operatori sanitari, medici di medicina generale in testa, dovrebbero fortemente raccomandare: la modifica delle abitudini di vita non salutari e l'adozione di corretti stili di vita contribuisce in modo scientificamente dimostrato al controllo dell'emergenza rappresentata dalle patologie cardiovascolari. Secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità l'80% delle malattie croniche, rappresentate in gran parte da quelle di origine cardiovascolare, potrebbero essere prevenute semplicemente eliminando alcuni dei fattori di rischio citati.

Le patologie cardiovascolari nella ASL 2 Savonese

Nella ASL 2 si registrano elevati tassi di mortalità dovuti alle patologie cardiovascolari; in entrambi i sessi infatti i valori del rapporto standardizzato di mortalità (SMR) sono superiori all'atteso. In parole semplici il numero di decessi causati da malattie cardiovascolari registrati nel territorio della ASL 2 è superiore alla media regionale anche al netto dell'influenza esercitata dall'età.

Distretti ASL 2	Maschi			Femmine			Distretti ASL 2	Maschi			Femmine		
	Osservato	Atteso	SMR	Osservato	Atteso	SMR		Osservato	Atteso	SMR	Osservato	Atteso	SMR
Albenga	684	601	113.8	876	794.7	110.2	Albenga	98	109.6	89.4	85	91.4	93
Finalese	689	611.6	112.7	895	863.1	103.7	Finalese	98	109.9	89.2	95	98.1	96.8
Bormide	589	481.7	122.3	686	611.8	112.1	Bormide	110	86.6	127.0	77	69.7	110.5
Savonese	1602	1462.5	112.3	2149	1999.4	107.5	Savonese	348	256.8	135.5	283	227.8	124.2

Valori in rosso superiori alla media regionale in modo statisticamente significativo in rosso ($p < 0.05$)

Il tasso di ospedalizzazione per patologie cardiovascolari mostra nel 2009 un valore superiore a quello regionale, utilizzato come riferimento. Le diagnosi più rappresentate sono quelle riferite alle patologie ischemiche del miocardio ed all'insufficienza cardiaca congestizia.

2009	Ricoveri	Tasso Ospedalizzazione x 1000
Liguria	38406	23.78
ASL 2	7383	25.76

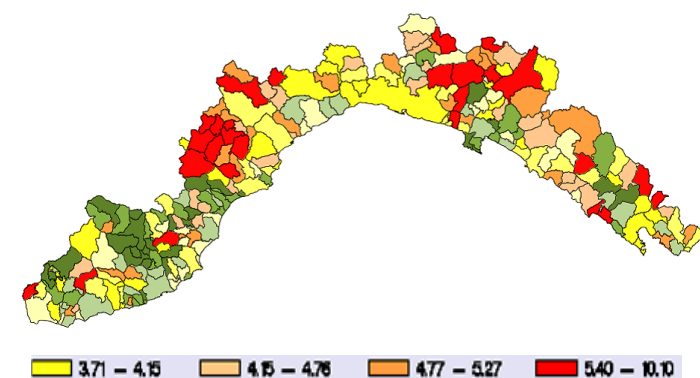
Diagnosi principale	n. ricoveri
Ipertensione essenziale- ICD-9 cod. 98	154
Ipertensione con complicazioni - ICD-9 cod. 99	293
Infarto miocardico acuto - ICD-9 cod. 100	663
Sclerosi coronarica e altre malattie ischemiche - ICD-9 cod. 101	1006
Disturbi della conduzione - ICD-9 cod. 105	203
Aritmie cardiache - ICD-9 cod. 106	623
Arresto cardiaco fibrillazione ventricolare - ICD-9 cod. 107	98
Insufficienza cardiaca congestizia - ICD-9 cod. 108	1231

Tasso ospedalizzazione DRG mal. Cardiovascolari - 2009
fonte: Datawarehouse Regionale

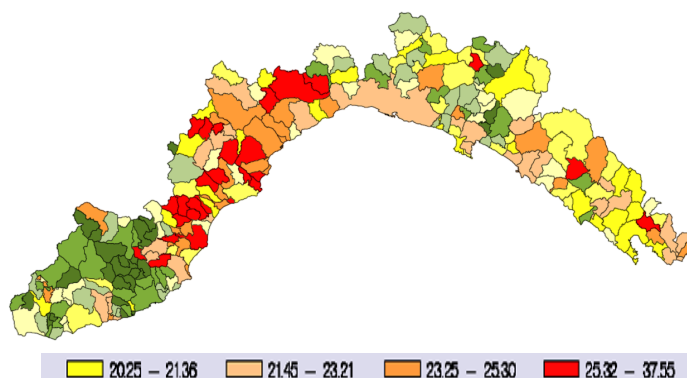
Ricoveri ASL 2 con diagnosi di malattie cardiovascolari - 2009
fonte Datawarehouse Regionale

Utilizzando come fonte i flussi regionali relativi alla spesa farmaceutica dell'anno 2009 ed in seguito ad opportuna standardizzazione, si è realizzato un confronto diretto del consumo di farmaci espresso come "spesa farmaceutica territoriale procapite standardizzata per sesso ed età". Nella ASL 2 Savonese si registra una spesa farmaceutica elevata nei comuni dell'entroterra. Tra i farmaci antiipertensivi spicca il consumo degli ACE inibitori in associazione (ATC C09B) nei comuni montani (range compreso tra i 4,77 ed i 10,10 € pro capite). Per quanto riguarda le sostanze modificatrici dei lipidi (ATC C10A), si registra un utilizzo elevato su tutto il territorio, con la maggioranza dei comuni che mostrano una spesa procapite compresa tra i 23,25 ed i 37,55 €.

Spesa farmaceutica procapite standardizzata per sesso e età
ATC C10A Sostanze modificatrici dei lipidi - 2009



Spesa farmaceutica procapite standardizzata per sesso e età
ATC C09B ACE inibitori in associazione- 2009

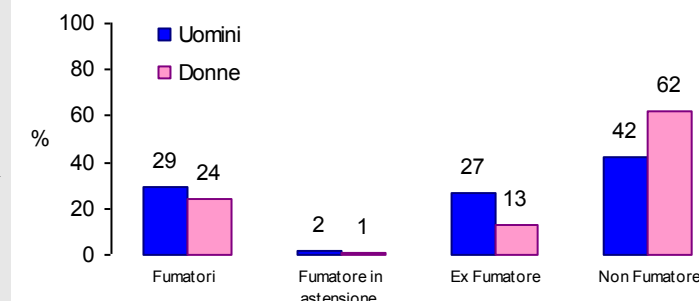


Condizioni di rischio e stili di vita

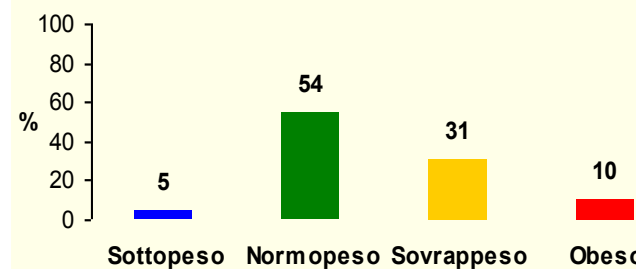


Fumo

Nella ASL 2 circa una persona su tre è classificabile come fumatore; in particolare le percentuali più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-34 anni. Circa un fumatore su due ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari che può essere migliorabile. La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo.



Situazione nutrizionale e abitudini alimentari



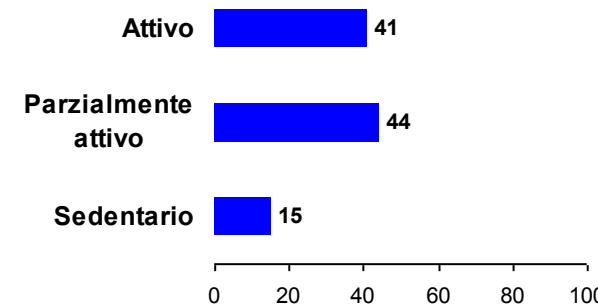
Quattro persone adulte su dieci risultano sovrappeso (31%) o francamente obese (10%). Il 40% delle persone in sovrappeso ha una percezione distorta del proprio peso considerandolo infatti più o meno giusto (nei maschi tale percentuale sale al 50%); inoltre la maggior parte delle persone sovrappeso giudica la propria alimentazione come adeguata. Tra le persone in eccesso ponderale, 1 su 3 ha dichiarato di seguire una dieta, più precisamente il 27% nei soggetti sovrappeso e il 47% degli obesi.



Sul fronte delle abitudini alimentari risulta che soltanto 14 residenti della ASL 2 su 100 osservano le raccomandazioni internazionali che prevedono il consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno; il consumo di vegetali è comunque accettabile considerato che mediamente 1 persona su 2 assume 3-4 porzioni di frutta e verdura al giorno.

Attività fisica

Si stima che in Asl 2 Savonese circa 15 persone su 100 siano completamente sedentarie e che altre 44 su 100 non praticino una sufficiente attività fisica: in totale 60 persone su 100 praticano attività fisica in modo insoddisfacente. Alla diffusione di uno stile di vita sedentario o solo parzialmente attivo si accompagna frequentemente una percezione distorta dell'attività fisica praticata: circa un sedentario su cinque ritiene infatti di praticare sufficiente movimento. La correzione di tale percezione può rappresentare la prima tappa verso un cambiamento del proprio stile di vita e può costituire un obiettivo degli interventi di promozione dell'attività fisica in ambito sanitario. A fronte di ciò gli operatori non sembrano promuovere ancora sufficientemente uno stile di vita attivo tra i loro assistiti. Infatti solo il 27% degli intervistati riferisce che un medico o un altro operatore sanitario gli ha chiesto se svolge attività fisica ed in analoga percentuale riferiscono di aver ricevuto il consiglio di farla regolarmente.



ATTIVITA' FISICA RACCOMANDATA

⇒ 30 minuti di attività fisica moderata per 5 giorni a settimana

oppure

⇒ 20 minuti di attività intensa per 3 giorni la settimana